

PORTOGALLO, SPAGNA DEL NORD E PIRENEI

18 GIUGNO – 16 LUGLIO 2005

Autocaravan : Arca GLT 715 su Ducato 2,8 JTD anno 2004 – Dumbo II (*l'unico totalmente affidabile, o quasi, del gruppo*)

Viaggiatori : Roberto 56 anni – Driver (*non sempre al top dopo le notti in bianco e non solo – vedi testo*). Vecchio fotografo appena convertito al digitale.

Antonella 55 anni – Navigator (*qualche difficoltà di lettura su strade sconnesse e di notte*). Fotografa classica appassionata Nikon.

Jaja 6 anni – gatta Main Coon, 7 Kg, - Security menager (*solo controllo interno*)

Juri 5 anni – gatto Persiano Cincillà silver shaded, 4 Kg – Ranger (*un poco dissociato*).

Macchine fotografiche : Nikon 801 AF, Nikon F90 con vari obiettivi, Panasonic FZ20.

Località	data	camping	valutazione	spese
Roma, S. Bartolomeo a mare Km 755	18 giugno - sabato	Eden park	pessimo	€ 17,00
S. Bart., Carcassonne Km 584	19 giugno - domenica	Air hotel gran sud	molto buono	€ 18,00
Carcassonne, Barcellona Km 307	20, 21,22,23 e 24 giugno	3 Estrellas	buono	€ 27,00
Barc., Calatayud Km 390	25 giugno - sabato	Camping Catalyud!	+ che pessimo	€ 18,20
Cat., Madrid, Evora Km 728	26 giugno - domenica	camping Evora	molto buono	€ 17,30
Evora,Lisbona, Sintra Km 144	27, 28,29 e 30 giugno	camping Monsanto	molto buono	€ 22,50
Lisbona, Peniche, Obidos, Caldas de Rainha, Peniche Km 149	1 luglio - venerdì	camping a Caldas	pessimo	€ 17,55
Peniche, Alcobaça, Batalha, Tomar, Penela Km 170	2 luglio - sabato	camping municipal Penela	spartano	€ 3,50 !!
Pen., Coimbra, Porto Km 190	3 luglio – domenica	camping Orbitur, Leira	discreto	€ 18,00
Porto, Guimaraes, Braça, Viana de Castelo, Km 169	4 luglio - lunedì	camping a Viana	molto buono	€ 18,00
Viana de Castelo, (SP) Ribeira, Cabo Corrubedo, Praha di Coroso Km 230	5 luglio - martedì	camping Coroso	buono	€ 15,00 sconto € 5,00
Riv., Santiago de Compostela, Ortigueira Km 186	6 luglio - mercoledì	camping a Ortigueira	buono	€ 18,50
Ortig., Candas (Gijon) Km 320	7 luglio - giovedì	camping Buenavista	molto buono	€ 18,25
Candas, Luanco, Cabo de Peñas, S. Maria de Naranco (Oviedo), Santillana de Mar Km 276	8 luglio -venerdì	camping a Santillana	buono	€ 22,00
Santillana de Mar, Cuevas de Altamira, San Sebastian, (FR) St. Jean de Luz, Bayonne, Km 298	9 luglio - sabato	camping a S. Martin de Seignaux	molto buono	€ 24,50

Bayonne, Pau, Oloron st. Marie, S.ta Cruz de la Seros, Monastero s. Juan de la Pena, Jaça Km 269	10 luglio - domenica	camping a Jaça	pessimo	€ 22,50
Jaça, Solinanigos, Biescas, Eaux Bonnes, Pau, Lourdes, Luz st. Saveur, Cirque de Gavarnie, Luz st. Sauveur, Col du Tourmalet, S.te Marie de Campan Km 295	11 luglio - lunedì	camping a S.te Marie	Spartano ma gradevolissimo	€ 9,00
S.te Marie de Campan. St Bertrand de Comminges, Bagneres de Luchon Km 124	12 luglio - martedì	camping a Bagneres	ottimo	€ 16,50
Bagneres de Luchin, Arreau, Tunnel de Bielsa, Ainsa, Benasque, Castejon de Sos Km 190	13 luglio - mercoledì	camping a Castellon	discreto	€ 18,99!!
Castejon, Valle di Boi, La Seu d'Urgell, S.ta Julia de Loria, (ANDORRA) La Vella Km 240	14 luglio - giovedì	Camping Huguett a S.ta Julia de Loria	pessimo	€ 22,50
La Vella, Puigcerda, Bourg Madame, Villefranche de Conflent, Prades Km 165	15 luglio - venerdì	camping municipal, Prades	discreto	€ 12,00
Prades, Perpignan, Narbonne, Montpellier, Brignoles Km 456	16 luglio - sabato	camping di Brignoles	accettabile	€ 15,90
Brignoles, Roma Km 995	17 luglio - domenica	casa mia	ottima	€ -----

Camping

Prese elettriche con attacco Shuco (tedesco) nei camping spagnoli e con attacco europeo nei camping portoghesi. In quelli francesi procurarsi prima di entrare, in uno dei tanti grandi magazzini, al prezzo di € 3,00, un adattatore, in quanto dalla presa, tipo Shuco, sporge un perno che impedisce di usare lo standard tedesco (se si acquista il tutto nel market del campeggio, sempre che lo abbiano, ci si può sentir chiedere anche 20 euro).

Sulle strade ed autostrade spagnole, in genere, i distributori di carburante prestano servizio 24 su 24 alternatamente e, quindi, di notte, può essere necessario fare 50 o 60 Km prima di potersi rifornire.

Cartografia

Guide utilizzate: Guida TCI Francia

Guida TCI Spagna

Guida Mondadori Portogallo

Guida TCI Portogallo

Guida Michelin campeggi francesi non molto intuitiva ma veramente completa

Guida campeggi spagnoli dell'EPT spagnolo (non molto chiara)

Guida Roteiro campista campeggi portoghesi chiara e facilmente comprensibile

Consigli generali

Le autostrade sono care sia in Francia, sia in Spagna, sia in Portogallo. In Francia ed in Spagna le strade sono in genere buone e si possono percorrere con buone medie, in Portogallo è consigliabile utilizzarle più frequentemente anche per evitare i centri abitati, in generale molto trafficati.

Rispettare i limiti di velocità, in Spagna e Portogallo la polizia è molto severa.

Attenzione alla segnaletica in Portogallo. È spesso poco chiara e mancano di frequente le indicazioni, il fondo delle strade, tranne le autostrade, è a volte sconnesso e, quindi, è necessario fare attenzione, inoltre, sulle strade secondarie mancano a volte i guard rail, sostituiti da muretti molto bassi di cui è difficile stabilire l'ingombro durante la guida.

Nei Pirenei guidare con prudenza, sono strade di montagna strette, con rocce sporgenti, con curve frequenti, percorse da autobus e camion ed è facile incontrare animali vaganti sulle strade (mucche, pecore, ecc.).

In Spagna e Portogallo i parcheggi vengono segnalati senza specificare se sono per auto o per camper (quasi tutti con altezza di mt 2,10 e 2,50) quindi può capitare di trovarsi in situazione difficile. In molti supermercati in Francia e Spagna, specie in località turistiche, hanno messo sbarre per impedire l'accesso ai Camper. In generale abbiamo trovato difficoltà a archeggiare in Spagna nelle località turistiche.

Fotografare: a parte il consiglio scontato di portarsi le pellicole da casa in quanto la reperibilità delle pellicole è difficile ed i prezzi sono sempre molto alti (€ 14,25 per una Fujichrome Velvia 50 da 36 pose, logicamente non acquistata). Come varie volte ammoniti dagli indigeni, prestare attenzione alle apparecchiature fotografiche particolarmente nelle città, con speciale cautela a Lisbona, quartiere Alfama e non solo.

Per i patiti di foto digitale posso dire che l'uso della Panasonic FZ 20, obiettivo Elmarit con zoom 36-420, f 2,8 a tutte le focali, mi ha molto soddisfatto sia per il peso del tutto (circa 660 grammi contro i miei usuali Kg 7,50 circa), sia dal punto di vista dell'autonomia delle batterie (l'originale consente di scattare circa 100 foto, le compatibili circa la metà), per avere ampio margine di memoria ho acquistato un memory album da 30 Gbyte , sul quale ho scaricato le schede memoria senza alcun problema, che si è rivelato utilissimo. E' chiaro che la qualità delle foto, sia pure ottima, non è a livello della pellicola.

Gasolio: € 1054,00

Percorrenza: Km 7.630

IL NOSTRO VIAGGIO

Tra il dire ed il fare....

Dichiarazioni in partenza:

1. visto che abbiamo l'aria condizionata in camper, andiamo in Spagna e ritorniamo in Andalusia (quarta volta) visto che a giugno non farà molto caldo;
2. con il camper nuovo cerchiamo di utilizzare le aree di sosta quando troviamo ombra per i piccoli e ci sentiamo sicuri;
3. in vacanza avremo finalmente il silenzio e la pace che servono per ritemperare le nostre stanche membra.

18 giugno

Roma – S. Bartolomeo a mare

Partenza ore 11,10 arrivo 18,50.

Partenza con caldo torrido per tutto il viaggio e gattazzi sconvolti malgrado l'aria condizionata.

Dopo aver cercato, senza successo, l'area di sosta che, a detta della gente del posto era strapiena, troviamo, che fortuna sfacciata!!, l'ultimo posto nel campeggio Eden park. Il posto è stretto, a misura appena sufficiente per entrare e alto quello che basta per non far passare l'antenna della radio che sporge pochissimo. Che dire del camping, è la tipica baraccopoli italiana costituita da roulotte che sono diventate stanziali, con verande, gabbiotti cucina, deposito attrezzi e quanto altro si può inventare per occupare tutto lo spazio a disposizione ma c'è la piscina compresa nel prezzo.

Juri, appena spento il motore, smania come sempre per uscire a fare una passeggiata, mentre Jaja si rifiuta categoricamente di uscire dal camper, come fa da anni.



19 giugno

S. Bartolomeo a mare – Carcassonne

Partenza 8,29 e 30" circa, arrivo 17,00.

Continua il caldo (36° - 40°) ma sarà sicuramente un fenomeno passeggero, in fin dei conti siamo solo a giugno !! Stravolti dal caldo non sappiamo come andrà a finire questo viaggio che sembra l'inizio campagna d'Africa mentre Jaja e Juri si guardano intorno per trovare campeggiatori in partenza con targa nord europea per adozione immediata. Campeggio molto alberato, tranquillo con laghetto con papere ed oche, servizi spartani ma molto puliti.

20 giugno

Carcassonne – Barcellona

Parcheggio La Cité (sotto le mura) per Bus e camper a tariffa unica per 24 ore (€ 10)

Carcassonne è sempre molto bella ed invita a passeggiare, malgrado la calura.

Arriviamo al 3 Estrellas, facilmente individuabile, alberato, ben strutturato non molto organizzato e non troppo comodamente collegato alla città in quanto la fermata dell'autobus (L94 e L 95) è a circa 300 metri dal campeggio, in partenza, e quasi il doppio, a ritorno, – frequenza ogni 20 min, biglietti a bordo- .Comunque il bus porta in pieno centro(piazza della Catalunja).

Piazzola d'angolo, sterrata e piccola ma, la colpa è mia perché giro con un mezzo troppo lungo!.
Notiamo un cartello curioso “ E'VIETATO SPARARE PETARDI NEL CAMPEGGIO” cosa vuol dire? (lo capiremo presto!!).

21 giugno Barcellona

Ancora 30° con molta umidità
Uscita alle ore 10,00 e ritorno alle ore 19,00.

Juri, ha la diarrea, e per allietarci ha sporcato mezzo camper, Antonella sta male e Jaja è quasi in coma, resisto solo io e non si sa per quanto.

Andiamo a vedere l'area di sosta, indicataci da amici quale alternativa al campeggio, sul lungomare sotto il Montjuc, per scoprire che è un parcheggio (per soli Bus) rumoroso ed assolutissimo, senza un filo di verde, con sicura cottura dei nostri piccoli.

Andando in città noto, prima di piazza di Spagna, un piccolo baracchino di legno con la scritta VENDITA PETARDI, sorge la solita domanda ma per cosa?

Decidiamo, dopo un giro sulle ramblas affollatissime e non tanto affascinanti - per una gelateria ottima-, di fare un abbonamento di due giorni (€ 20 pro capite) per gli autobus turistici per avere un'idea generale della città per poi programmarci meglio gli itinerari . Ci dicono che l'itinerario blu (ce ne sono altri due individuati con colori differenti) ha una durata totale di un'ora e dieci e noi, fiduciosi, saliamo sul tetto panoramico per fare tutta la corsa che, alla fine, durerà ben due ore e mezzo lasciandoci mezzi ustionati. Visita alla Cattedrale ed al Palacio della Generalitat molto interessanti.

Tornando vediamo che il camping Balena Alegre è quasi adiacente al nostro e molto più vicino alla fermata del bus :cambiamo? No ! E' chiuso,in fin dei conti siamo solo al venti di giugno. Ci viene detto da un italiano in campeggio che il comune di Barcellona vuole chiudere tutti i campeggi ma non ci sa dare spiegazioni in merito, penso sia assurdo in quanto mancano posti di sosta attrezzati e la sosta libera a Barcellona non è consigliabile..In camping, tra la solita confusione che riescono ad organizzare i nostri vicini, ma si sa che gli spagnoli sono calienti, e noto che la batteria dei servizi, nuova, è a terra malgrado il collegamento alla rete elettrica che dovrebbe anche ricaricarla e, questo inconveniente, mi obbligherà ad andare in campeggio per tutto il resto delle vacanze.

Antonella ha problemi di stanchezza.

22 giugno Barcellona

Temperatura calda come sopra
Uscita alle 9,30 e rientro alle 19,30.

Il Braccaffè, vicino a piazza della Catalunja, serve, a nostro giudizio, il miglior caffè di Barcellona, non solo espresso ma anche normale per loro (lungo per noi).Vista alla casa Milà, alla casa Batllò, e alla Sagrada Famiglia.Molto interessante Gaudì anche se, francamente, la sua fantasia mi sembra forzata all'eccesso con risultati non sempre convincenti: bella la Pedreira e casa Battlò,

mentre la Sagrada, già criticabile per la parte originale, è ora sottoposta ad un intervento di puro marketing che, se probabilmente rende bene, in realtà non è accettabile in quanto si dichiara che viene eseguita sui disegni originali facendo finta di ignorare che Gaudì variava disegni e parti costruite in corso d'opera e, infatti, la chiesa risulta, nella parte nuova, ripetitiva negli elementi architettonici e con superfici lisce, compatte, non movimentate e scabre, come piacevano all'autore. In pratica si sta attuando un intervento di restauro interpretativo tipo quelli criticatissimi realizzati nell'ottocento. Casa Guell è schermata da ponteggi e chiusa per restauri, peccato. In zona cesarini, aspettando il bus di ritorno, compriamo una statuetta di Lladrò (si chiama così forse per il prezzo) molto bella.

23 giugno Barcellona

Temperatura 30° ma, finalmente, un po' di vento. Uscita alle 9,15 e rientro alle 19,30.

Visita a parco Guell, una delusione, , casa Montajuc, casa Thomas, mercato Comercio, zone limitrofe, casa Calvé, palau della musica Catalana. A Barcellona non c'è solo Gaudì ed infatti il modernismo catalano non è male, molto fantasioso, di effetto anche se poco curato nei particolari. Il Palau della musica Catalana si visita solo in gruppo, solo ogni mezz'ora, solo se non si fotografa e, veramente, non vale la pena se non per la cupola in vetro, considerata la qualità ed il gusto delle decorazioni. Anche oggi, come ieri, i locali ci hanno raccomandato di stare attenti alle borse ed alle macchine fotografiche.

24 giugno Barcellona

Temperatura ancora più calda del solito: Whaw !! Sono quasi tutti chiusi i negozi ed i bar perché è la festa di San Juan (è come la nostra epifania, ci spiega un'italiana, ??), questa notte ci saranno le fontane illuminate e, non possiamo immaginarlo sul momento, ma ci sarà altro, molto altro per rendere indimenticabile la notte. Uscita alle 10,00 e rientro alle 15,30 per debacle di Antonella dovuta al caldo. Visita al Barrio gotico: veramente vale la pena. All'arrivo ci attende il solito simpatico casino (Tv accese a volume massimo senza spettatori per farle generosamente sentire a chi non le ha, amici che si parlano da tenda a tenda a voce alta (non sono mica complessati e introversi) ed anche bambini urlanti. Penso che non possa succedere niente di peggio e, invece, SI' : alle ore 22,00 cominciano a sparare petardi dentro il campeggio (ora capisco i cartelli !!) senza che nessuno dica loro niente malgrado il pericolo di questa iniziativa (siamo in una pineta) e, in contemporanea, inizia una musica a volume alto che, in breve tempo, diventa altissimo che, penso, finirà alle 24, no,... all'una, no,.... alle due, no....., finirà alle ore sette, dicasi sette del mattino. Con la faccia stravolta per una notte insonne, la mattina, incontro un altro italiano con la mia medesima espressione che, anche lui con la sua famiglia, ha passato la notte in bianco ed è felicissimo di aver provato un'esperienza così eccitante, tanto che è in partenza. Partiamo anche noi ed il suono dei petardi si perde in lontananza.

25 giugno – Noi uomini duri, ovvero Il giorno del volp..one!!

Barcellona – Catalayud

Partenza ore 8,20 ed arrivo alle 19,00. Malgrado la nottata in bianco mi sento in piena forma, e lo dimostrerò senza tema di smentita!! Inizio col mettere il dentifricio sulla parte opposta dello spazzolino e tento inutilmente di chiudere il tubetto con il tappo messo sottosopra, ma trascuro questi indizi rivelatori che mi consiglierebbero un giorno in più di riposo, petardi permettendo.

Rinunciamo all'Andalusia che sarà sicuramente troppo calda e puntiamo decisamente verso climi più miti e cioè verso il Portogallo. A un certo punto Antonella mi fa gli auguri , ma di che???, è il nostro 26° anniversario di matrimonio !! (a pensare che non le ho fatto alcun regalo sorprendente!1 Ma sono ancora in tempo). Arrivati, molto presto, a 45 km da Zaragoza mi fermo ad un distributore di carburante per fare il punto della situazione e per vedere se ci sono campeggi oltre Madrid, visto che sono solo le 11 di mattina e siamo i anticipo sul programma di viaggio. Ne approfitto per fare il pieno, sbagliando alla grande, di Gasolina invece di Gasoleo e, prima che il flusso venga interrotto dal gestore della pompa, ho messo dentro allegramente ben 33 litri !! E pensare che è la sesta volta che vengo in Spagna. Comunque non c'è problema, anche se è sabato, telefono alla mia assicurazione in Italia che mi manda il soccorso stradale che arriva dopo un'attesa di quattro ore e mezzo sotto un sole cocente. Il carro attrezzi non ce la fa a caricare il mezzo che struscia di coda ma!!!! ma!!! ma!!! c'è un amico del guidatore che è un ottimo meccanico, che oggi è libero e che, per soli € 200 “ no papel “ cioè senza ricevuta, può sistemare tutto in sole due ore. Posso scegliere, rimanere due giorni davanti alla saracinesca di un meccanico di un paese vicino o optare per la generosa offerta e, infatti, scelgo di far intervenire l'amico meccanico che alle 17 ci rimette in pista. A questo punto siamo talmente provati e preoccupati per i piccoli che danno segni di bollitura precoce che ci fermiamo a Zaragoza per cercare un campeggio che, dopo vari giri, troviamo ma *es serrato da tres anos señor*. Ripartiamo e arriviamo a Catalayud, unico campeggio disponibile, pessimo come servizi, come area e come attrezzature, da cancellare dalla memoria, ma, come sempre, c'è la piscina!!.(anche se spesso è solo una bagnarola).

26 giugno

Catalayud – Madrid- Evora

Partenza ore 8,30 e arrivo ore 17,30 (ora portoghese 16,30). Si sente immediatamente il cambio di temperatura e la piacevole brezza che ci accompagnerà per tutto il Portogallo e per parte della Spagna del Nord. Giornata di spostamento. Camping di Evora pulito e ben organizzato.

27 giugno

Evora- Lisbona

Partenza ore 8,30 ed arrivo alle 16,00. Parcheggio gratuito sulla strada provenendo da Alcacovas, prima dell'ultima rotatoria, sotto le mura con possibilità di sosta. Molto bella Evora (patrimonio dell'UNESCO) con le case bianche con finiture colorate e con stradette caratteristiche e primo

contatto con la cordialità e con la disponibilità dei portoghesi che ci verrà confermata per tutto il viaggio. Visita alla Sé ed al chiostro (molto bello). Primo caffè espresso portoghese molto buono, sulla piazza della Sé. Arriviamo al mitico campeggio Monsanto, molto bene attrezzato e alberato con belle piazzole, ognuna fornita di acqua, scarico ed elettricità, con una Reception molto lenta e burocratizzata (si fanno due file per prendere il posto ed il pagamento è anticipato). Molto ben collegato, ogni 20 minuti, con il centro dai Bus 43 (Cais de Sodre) e 14 (piazza Figueras), con aria condizionata, che fermano vicino all'entrata del camping. Ferma anche il 50 per il padiglione atlantico. Si passa il resto del pomeriggio a pulire Dumbo, a fare il bucato e a cercare, inutilmente, di eliminare l'aria dalla pompa del serbatoio principale dell'acqua senza riuscirci: sarà rotto il pressostato ? (a Roma scoprirò che non è così). Nel dubbio utilizzo la pompa del secondo serbatoio. Juri insiste, come sempre, per uscire e si fa grandi passeggiate, mentre Jaja lo guarda da dentro (si rifiuta di uscire con l'imbracatura).

28 giugno

Lisbona

Visitiamo Baixa (elevador), Rossio e Alfama.

Lisbona, che mi aveva stregato nel 1970 per la sua bellezza, non mi si presenta più così affascinante, ora vedo una città non male, ma non eccezionale, e molto mal ridotta. Sono cambiato io o è rimasta troppo uguale lei? Opto per la prima ipotesi, spesso gli innamoramenti sono legati alle sensazioni del momento. Buon caffè al Bar Storia del caffè in rua Aurea (Baixa).

Prendiamo il famigerato tram 28 che, si dice, trasporta più carateristas (borseggiatori) che passeggeri e saliamo all'Alfama (delizioso) e scendiamo a piedi fino alla cattedrale ed alla casa de bicos. Durante la discesa, e sarà un tema quotidiano ricorrente qui a Lisbona, in un Bar dove bevo un'ottima Sagres negra (birra scura) ci dicono di stare molto attenti allo zaino ed alle macchine fotografiche, anzi ci consigliano di lasciarle a casa perché si dà troppo nell'occhio. Preferiamo correre il rischio piuttosto che rinunciare a fare foto. Pranziamo al ristorante Bom Jardim, via Portas S. Antonas, mangiamo ottimi scampi alla griglia ed ottime seppie in umido. Notiamo che ci sono molti mendicanti, suonatori ambulanti, lustrascarpe (pensavo fossero rimasti solo in India) e, in generale, molta povertà.

29 giugno

Lisbona

Uscita alle 9,30 e rientro alle 16,30 Temperatura gradevolissima e, come al solito, ventilata.

Visitiamo il bel monastero os Jeronimos in stile manuelino, la Torre di Belem suggestiva con numerose aree di parcheggio per chi se la sente di passare la notte in aree non controllate.

Poi torniamo a Baixa, non così interessante, e seguiamo la Avenida dei Liberador, anche questa strada con qualche bel palazzo ma non così entusiasmante, e, successivamente, prendiamo il tram 15 con cremagliera e visitiamo il Barrio alto, che è da non mancare, con i suoi negozi caratteristici e con le sue strade pittoresche (rua do Norte, largo de Chad e Rua Garret).

30 giugno

Lisbona – Sintra – Cabo de Roca– Cascais – Estoril – Sintra – Lisbona

Usciamo con Dumbo per vedere Sintra, molto fotogenica, con le sue stradette e con il Palazzo Real molto originale. Tutti i negozi vendono azulejos molto ben fatte ma, considerato il prezzo variabile tra i 25 e i 50 euro cadauna, decidiamo di non acquistarle. Entriamo a Cascais ma ripartiamo rapidamente perché rifuggiamo le località anonime e ad alta concentrazione turistica. Cabo de Roca va visitato nell'ottica di andare a vedere la massima propaggine occidentale dell'Europa. Torniamo al camping, dopo un giro di quasi quaranta minuti per ritrovarlo e, anche in questa occasione la disponibilità di portoghesi è stata eccezionale, per scoprire che la nostra piazzola (n. 19) è stata rivenduta ad un camperista tedesco dall'efficiente reception , nota per la velocità e l'efficienza del personale. Mi chiedo se fanno confusione nel gestire una cinquantina di mezzi, cosa accadrà quando saranno al massimo dell'affollamento?

1 luglio

Lisbona – Peniche – Obidos – Caldas de Rainha

Partenza alle 10,00 e arrivo alle 16,00. Tempo molto caldo ma ventoso. La sera la temperatura è sempre sui 16° - 18°. Dopo aver impiegato quasi un'ora ad uscire da Lisbona ci rechiamo a Peniche, "*bella località balneare*" come la definisce la guida, ma non vale la visita perché è totalmente compromessa dalle nuove costruzioni. Compriamo dei souvenir al negozio del museo e delle splendide lulas al mercato del pesce. Il paese dispone, tuttavia, di una comoda area di sosta sotto le mura in un posto tranquillissimo che noi non possiamo utilizzare a causa della cassetta WC che è piena; optiamo quindi per il campeggio a Caldas che per la vegetazione esistente sarebbe piaciuto a Sergio Leone per girarci un film western tipo "Il buono, il brutto ed il cattivo", rimpiangiamo l'area di sosta di Peniche. Obidos è il posto ideale per chi si diletta a fotografare con scorci molto pittoreschi e case coloratissime, da non perdere !.



2 luglio

Peniche, Alcobaca, Batalha, Tomar, Penela

La temperatura continua ad aumentare (38°) ma, per fortuna, continua ad essere ventilato.

Strada un poco tortuosa ma con buon fondo, attenzione alle indicazioni stradali a volte mancanti , a volte poco chiare o messe in una sola direzione, logicamente in senso opposto alla propria direzione di marcia. Alcobaca non è male, Batalha è veramente spettacolare, *un gioiello del gotico lusitano*, (massima valutazione) come da guida, e Tomar offre al visitatore un monastero che dall'esterno sembra una fortezza ma che, internamente, è ricco di bei cortili ornati da azulejos. Arriviamo al camping municipal di Penela, piccolo, e con poco posto in piano ma siamo gli unici utenti e, quindi, non abbiamo problemi a trovare una sistemazione soddisfacente,

comunque siamo circondati dal verde e dal silenzio. Juri si fa una passeggiata lunghissima ed una bella scorpacciata d'erba. Il giorno dopo pago ben 3,50 euro, compresa l'elettricità, naturalmente, per il camper. Bagni senza acqua calda.

3 luglio

Penela – Coimbra - Porto

Partenza alle ore 9,00 e arrivo alle ore 17,15. Temperatura nuovamente fresca.

Coimbra, per la quale avevamo programmato un'intera giornata, ci delude fortemente, tranne la Sé Vella. Notiamo parcheggi molto comodi lungo il fiume. Ripartiamo per Porto dove, tra lavori in corso, deviazioni e traffico incredibilmente denso, perdiamo quasi due ore per finire, grazie sempre alla cortesia dei portoghesi, al campeggio di Leira, 20 Km a nord. Decidiamo di non visitare Porto; forse si potrebbe andare a Salamanca? Non si sa, vedremo di decidere in base al caldo che farà. In un Intermarché troviamo la Carte d'or dell'Olà (Algida) al cioccolato fondente, splendido, ma perché non lo producono anche in Italia visto che è in vendita in Spagna, in Francia ed anche in Turchia?

4 luglio

Leira - Porto – Guimaraes – Braca – Viana do Castelo

Impieghiamo un'ora per uscire da Porto soprattutto a causa anche di auto parcheggiate in doppia fila (l'avranno imparato da noi?) e comincio a trovare il fondo delle strade un poco sconnesso.

E' un piacere passeggiare per Guimaraes ed arrivare al Castello, purtroppo non visitato internamente perché chiuso, ed al Paco de Duches de Braganca , molto bello, con splendidi arazzi e begli arredi. Braga, invece, è stata deludente ed anche la cattedrale non ci ha entusiasmato tanto che non abbiamo scattato nessuna foto.

5 luglio

Viana do Castelo – Ribeira – Praha de Coroso

Viana è una località molto piacevole con qualche problema di segnalazione di parcheggi che noi, comunque, abbiamo trovato al porto. La costa tra Vigo e Pontevedra è completamente edificata e si guida tra due file ininterrotte di case brutte ed anonime. E' invece molto bella ed abbastanza integro il tratto di mare tra Padròn e Ribeira e il camping a Coroso è in una zona che ricorda la migliore Sardegna con il mare verde e scogli di granito. Qualche acrobazia per entrare nella piazzola, panoramica, del Camping. Alla reception un ambientalista che, dopo una serie di discorsi sulla salvaguardia delle coste che ormai sono minacciate, anche al nord, dall'edificazione, decide di farmi 5 euro di sconto sul prezzo del campeggio.

6 luglio

Ribeira – Santiago de Compostela – Ortigueira

Vento forte e pioggia

Visita alle dune di capo Corrubedo, è un posto suggestivo ma il cielo grigio non ci consente di apprezzare al massimo la località. Proseguiamo per Santiago che ci riserva la solita difficoltosa

ricerca di parcheggio (ci fermiamo a quello della stazione, piuttosto fuori mano) e presenta un centro storico veramente bello nonchè una cattedrale da vedere assolutamente, che mi lascia qualche dubbio solo per l'eccessiva ricchezza delle decorazioni della facciata e dell'altare. Continuando, apprezziamo la bellezza, non del tutto incontaminata, della costa vicino a la Coruna ed arriviamo ad un campeggio piccolo e simpatico con ampie spazio verde e con servizi un poco spartani ma puliti.

7 luglio

Ortigueiras – Candas (Gijon)

La costa è molto bella e si gode appieno da capo Estaca de Bares, da lì discendiamo a porto Barquero un porticciolo poco frequentato e in una bella caletta. Il tratto di costa fino a Viveiro e vicino a Gijon è indimenticabile .Ci fermiamo al camping Buenavista e, in effetti il panorama è mozzafiato, per di più il terreno è molto curato, i servizi sono pulitissimi e nuovi, il personale cordiale e gentilissimo (ci volevano prestare l'adattatore elettrico shuco , pensando che non l'avevamo), avrebbe meritato una valutazione ottima se le docce avessero fornito anche acqua calda e non solo fredda.



8 luglio

Candas – Luanco – Cabo de Penas – Oviedo – Santillana de mar

Seguendo il consiglio del personale del campeggio andiamo a visitare i vicino Cabo de Penas, con un certo scetticismo visto che non risulta menzionato né dalle nostre guide, né dalla cartografia in nostro possesso e, invece, risulta essere un posto splendido (anche per pernottare) molto ben organizzato con cartelli sulla geologia, sulla flora, sulla fauna terrestre ed ittica della zona ma, non c'è nessuno, siamo soli. Dopo aver sbagliati strada per ben due volte, arriviamo ad Oviedo dove andiamo a vedere la *“famosa chiesa di S. Maria di Naranco, un capolavoro del preromanico”*. Parcheggiamo in un'area indicata come destinata ai visitatori e sotto un sole cocente saliamo per circa 800 m fino alla chiesa dove un addetto sgarbatamente ci dice di aspettare perché la visita è guidata e si effettua ogni 30 minuti. Ne aspettiamo venti e la guida inizia a parlare in spagnolo (unica lingua utilizzata) e scopriamo quello che già si poteva immaginare da fuori cioè che la chiesa è stata in parte rimaneggiata e ridotta e che, all'interno, sono rimaste poche vestigia, anche se molto belle. Dopo 10 minuti, sui 30 previsti, di informazioni sulla chiesa, fuggiamo dal gruppo non proprio convinti che valesse la pena arrivare fino a lì. Proseguiamo fino ad Altamira, sono le 16,30, ma ci informano che, dato l'affollamento, la prima visita disponibile è per le 17,30, mentre la grotta è visibile alle 19,00. Decidiamo di andare nel vicino campeggio (non segnalato sulle guide) e, a piedi, raggiungiamo facilmente Santillana che ci riserva la sorpresa di un centro storico che è una delizia con una collegiata semplicemente splendida e con un chiostro di altrettanta bellezza (segnalata sulla guida come meno interessante rispetto a quella di Oviedo, chi riesce a capire

come vengono fatte queste valutazioni?). Acquistiamo formaggio, chorizo, alici, cioccolata il tutto a di ottima qualità anche se a prezzi turistici.

9 luglio

Altamira – San Sebastian – St Jean de Luz – Bayonne

Per evitare sorprese ci mettiamo in fila davanti al museo alle ore 8,30, mezz'ora prima dell'apertura. Bellissima la ricostruzione della grotta di Altamira ed il museo, vietato fotografare, è molto ben organizzato e veramente interessante. Proseguiamo per San Sebastian e St Jean ma è sabato e, non trovando parcheggio, dopo vari giri proseguiamo. Sosta al camping Le petit poun di S. Martin de Seignaux (Bayonne): molto bello con ampie piazzuole.

10 luglio

Bayonne – Pau – Oloron S.te Marie – S.ta Cruz de los Seros - monastero s. Juan de la pena – Jaca

La mattina, durante un percorso di spostamento, un belga con roulotte mi lampeggia ripetutamente per avvertirmi, gentilmente, che da uno sportello non ben chiuso è caduto il cavo elettrico, compresa la prolunga, la presa shuco e l'adattatore francese. Torno immediatamente sui miei passi ma qualcuno è stato rapido ad impossessarsene. Riuscirò a rimediare provvisoriamente e realizzo che riesco a crearmi problemi nei giorni festivi e, infatti, oggi è domenica. Vado a fare gasolio in un self service e, con pochi contanti, provo ad usare le mie carte di credito ma non c'è niente da fare, in mio soccorso arriva una ragazza del posto che mi fa il piano con la sua carta. La strada tra Pau e Jaca è molto bella e la chiesa di s. Juan della Pena è veramente suggestiva, vale i sette chilometri di strada stretta e ripida. S.ta Cruz è molto carina.

Campeggio a Jaca, sulla strada, affollatissimo, con servizi terribili, in piena terra battuta, posti in batteria stile pollaio, poche idee e confuse alla reception dove prima ridanno il posto 20, che è occupato, poi il 29 che mi garantiscono libero e, invece, è occupato pure quello, poi mi prendo io il primo posto disponibile.

11 luglio

Jaca – Solinaningos – Bascas – Eau Bonnes – Pau – Lourdes – Luz St Sauveur - Cirque de Gavarnie - Col de Tourmalet - S.te Marie de Campan

Partenza di primo mattino per sfruttare appieno la giornata (quando si è furbi !!) ed infatti riamaniamo bloccati dall 1,00 alle 13,30 vicino ad Eau Bonnes dal passaggio del gran Tour de France, emozione unica: un par di palle così non capita di frequente. Onde evitare nuove fermate ripassiamo per Pau dove, forse per una festa, la città era interdetta al traffico e, solo dopo un'ora e mezza, siamo usciti dalla città per ritrovarci nuovamente fermi. Prendiamo l'autostrada e passiamo vicino a Lourdes, la vedremo un'altra volta, e facciamo rotta verso il Cirque de Gavarnie, posto indimenticabile per lo spettacolare panorama montuoso. Compriamo uno splendido formaggio, molto aromatico !!, dei Pirenei. Area di sosta con acqua e scarico a € 4,00 per 24 ore ma, visto che è presto (sono le 18,30) decidiamo, incautamente, di continuare e imbocchiamo il Col de Tourmalet le cui curve e salite mettono a dura prova i freni di Dumbo. Il colle è molto brullo e non ci

entusiasmo, inoltre un gruppo di vacche sulla strada ce lo fa godere al massimo con aroma anche di frizione surriscaldata a causa di un'auto che ci precede e che non si decide a passare. Al campeggio, che è il prato di casa di un vecchietto premuroso e simpatico, passiamo una serata tranquilla e piacevole.

12 luglio

S.te Marie de Compon – St. Bertrand de Commiges – Bagnères de Luchon

Partenza alle ore 9,30 ed arrivo alle ore 16,40. Zona molto ricca di aree di sosta, a St. Bertrand il comodo il piazzale della stazione. Da vedere sempre a St. Bertrand (trenino dal park), il centro storico, la Cattedrale con un bel chiostro e la chiesa romanica (st. Just) molto semplice ma bella. Camping Pra de Longue con attacco e scarico acque grigie ogni due piazzole, verde, bagni pulitissimi, ben strutturati e nuovi.

13 luglio

Bagnères – Arreau – tunnel de Bielsa – Ainsa – Benasque – Castejon de Sos

Ricomincia a fare caldo (35°) e iniziamo ad entrare in crisi per la temperatura.

Strada fino ad Arreau stretta e tortuosa, un po' meglio verso Bielsa, ma con scorci altamente panoramici. Pare che il Tour abbia scatenato tutta la popolazione presente e, infatti, su queste ardue salite troviamo un gran numero di persone di ambo i sessi e di tutte le età in bicicletta. Bielsa è simpatica anche se molto affollata ed Ainsa è un paesetto molto ben conservato con le sue case in pietra e le sue stradette caratteristiche, da non perdere. Benasque invece, *tipico villaggio pirenaico*, è in piana edificazione e la parte tipica costituisce forse il 40% dell'abitato, si consiglia di non prendere in considerazione.

14 luglio (la Bastiglia)

Castejon – valle di Boi (pont de Sort) – la Seu d'Urgell – (ANDORRA) S.ta Julia de Loria

La strada N 260 in alcuni tratti è una superstrada in molti altri è stretta e molto tortuosa tanto è vero che dopo un primo incontro molto ravvicinato con un auto articolato in curva, al secondo contatto mi incastro con un camion e, dopo varie manovre, riesco a passare sia pure strusciando leggermente la fiancata sul guard rail, con i soliti ansiosi in coda che non si muovono per facilitare le manovre ma invece si attaccano al clacson, forse per incoraggiamento. Al Km 300 c'è circa un bel canion di colore rosso intenso, molto suggestivo. Belle le chiese nella valle di Boi, alcune con affreschi, non di mirabile fattura, ma di piacevole effetto. Da vedere assolutamente la Seu d'Urgell con il suo splendido chiostro.

Arriviamo a La Vella, la capitale di Andorra, posto orrendo, concordo con la guida, con palazzoni alti e brutti, caratterizzata da un traffico intenso e confuso, con parcheggi strapieni, tanto che decido di andarmene immediatamente via ma Antonella (the navigator) mi trattiene facendomi riflettere che per fuggire bisogna passare un monte, attraversare una dogana con conseguente arrivo a notte fonda. Mi fermo quindi al campeggio Huguett di S.ta Julia de Loria, un accampamento vicino al fiume affollatissimo e con servizi sporchi e fatiscenti.

15 luglio

La Vella – dogana – Puigcerda – Bourg Madame – Villefranche de Conflent – Prades

La mattina seguente, eccoci finalmente nel paradiso, così ci hanno detto, degli acquisti, noi visitiamo due centri commerciali e, tranne le sigarette e l'alcool puro (non liquori), troviamo pochi articoli convenienti e molte offerte da valutare specialmente per quanto riguarda il materiale fotografico venduto a circa un 20% in meno che in Italia, ma con garanzia internazionale, con tutti i rischi connessi, dogana compresa. Ripartiamo alle 11,30 per non trovare il traffico del pomeriggio ma, evidentemente, non è così presto perché la fila è già molto lunga perdiamo tre quarti d'ora per uscire, passando per il passo (meglio del tunnel). Strada tortuosa ma larga, che si stringe molto nell'attraversamento a senso alternato dei paesi. Puigcerda non la visitiamo perché c'è una sagra e non ci va di parcheggiare lontano, mentre St. Martin de Canigou si può raggiungere in 40 minuti a piedi ma, visto il caldo, rinunciamo. A Villefranche parcheggiamo nell'unico parcheggio libero per autobus e visitiamo il paesetto molto grazioso.

Camping municipal di Prades non bellissimo, anche qui fanno festa ma alle 24,00 cala il silenzio.

16 luglio

Prades , Perpignan, Narbonne, Montpellier, Brignoles

Caldo torrido, traffico intenso in autostrada con tre Km di fila segnalati e sono propri tre precisi!, ricercato campeggio in mezzo ai boschi e non trovato, occupata l'ultima piazzuola disponibile al camping di Brignoles che ci assegnano senza considerare le dimensioni di Dumbo. Dopo vari tentativi, coadiuvati da un gruppo di francesi molto gentili, riusciamo ad infilarci dentro. Tre bagni, due docce ogni 40 piazzuole, evviva l'abbondanza !. Jaja e Juri sembrano completamente intontiti dal viaggio e dal caldo, noi, invece, pure. Alle 21,30 siamo ancora sui 31 gradi..

17 luglio

Brignoles , Roma

Purtroppo è finita! Anche questo viaggio ci ha riconfermato la bellezza del viaggiare in camper, proviamo ancora lo stesso entusiasmo della prima volta, ben 13 anni fa, e ci consoleremo cominciando a programmare le prossime uscite..

Ora si tornerà al lavoro e gli unici contenti saranno i piccoli finalmente liberi di passeggiare in giardino e di dare la caccia agli invasori (lucertole, gechi, mosche e altro).

Al prossimo viaggio!!!